



Lessico di Etica pubblica

Rivista del Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo

“La religione nello spazio pubblico post-secolare”

Il numero è stato realizzato grazie al contributo della Fondazione CRT – Progetto Alfieri

Anno 1, numero 1, Agosto 2010
ISSN 2039-2206

Direttore responsabile

Graziano Lingua

Redazione

Duilio Albarello, Sergio Carletto, Alberto Martinengo, Alessandro Parola, Alberto Pirni, Davide Sisto

Citabile come

«Lessico di Etica pubblica. Rivista del Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo», 1 (2010).

La rivista pubblica contributi selezionati tramite *referees*. Per sottoporre il proprio testo e per ogni altra informazione, contattare la redazione al seguente indirizzo:
redazione.eticapubblica@gmail.com

Editoriale

Questo primo numero della rivista, di carattere monografico, raccoglie i lavori prodotti dai ricercatori del Cespec all'interno del Progetto "La religione nello spazio pubblico post-secolare", progetto che è stato finanziato dalla Fondazione CRT all'interno del Progetto Alfieri.

Il progetto di ricerca nasce dall'esigenza di verificare l'impatto che il nuovo protagonismo delle Chiese nello spazio pubblico ha su alcuni nodi fondamentali del dibattito contemporaneo, in relazione non soltanto alla teoria politica, ma più in generale alla riflessione filosofica e teologica. Il dato di partenza su cui si costruisce la ricerca è il fenomeno rubricato da diversi studiosi sotto le nozioni di "ritorno della religione", "rinascita del sacro", "de-privatizzazione della fede" ed "età post-secolare". I contributi che pubblichiamo offrono innanzitutto una ricostruzione storica della situazione italiana, su cui si innesca poi un discorso di carattere filosofico-fondativo dedicato all'analisi del rapporto tra religione e sfera pubblica all'interno del dibattito contemporaneo (Rawls, Habermas, Ferry Ricouer, ecc.) e una sezione più teologica dedicata al rapporto tra Vangelo e politica a partire dal pensiero di Benedetto XVI e di Christoph Theobald.

Pubblicando questi contributi, vogliamo ringraziare la Fondazione CRT per aver sostenuto il progetto.